

Preoccupazione per un indebolimento del Casinò
An boccia l'operazione
«Papocchio inaccettabile»

«Palazzo Grassi, operazione scandalosa». Anche Alleanza nazionale boccia senza mezzi termini la proposta di acquistare il palazzo e la società della Fiat con i soldi del Casinò. «E' un papocchio inaccettabile», dice il capogruppo in Quartiere 2 Pietro Bortoluzzi *(nella foto)*, «l'operazione che sotto la regia del sindaco Costa sta portando contestualmente all'acquisto di palazzo Grassi e del suo buco nero gestionale e all'indebolimento del Casinò». «C'è anche un vergognoso precedente, denunciato inutilmente per anni», continua Bortoluzzi, «con la colossale topica presa con l'acquisto del Casinò di Malta, anche quello con i fondi del Casinò». Un acquisto «grossolanamente ripartito tra Comune, Casinò e altri satelliti». Che però, dice Bortoluzzi, «alla fine faranno riferimento sempre alle stesse tasche di Pantalone».



Un'operazione che non si dovrebbe fare, secondo l'esponente di An, «perché così il Comune si sobbarca una gestione che nemmeno il colosso Fiat è riuscito a fronteggiare e perché la prossima amministrazione, che sarà eletta tra pochi mesi, si troverà una situazione patrimoniale molto critica da dover affrontare».

Il fronte dei contrari al progetto negli ultimi giorni si è allargato, e va dalle opposizioni con Forza Italia e An a vasti strati della maggioranza (Ds, Rifondazione e Verdi), dopo la denuncia di autorevoli esponenti della Margherita come l'ex sindaco Massimo Cacciari. *(a.v.)*